

Relazione finale Figura Aggiuntiva PON 2017/18

L'esperienza del ruolo di figura aggiuntiva, per me, è da ascrivere come molto positiva e interessante. Ho avuto la possibilità di incontrare 24 alunni del Modulo PON "Scrivere un gioco da ragazzi" e 22 alunni del Modulo PON "Dai che ce la fai 1!" per un totale di 40 ore, effettuate nelle ore pomeridiane. Nel corso degli incontri con i ragazzi ho avuto modo di parlare del loro approccio allo studio e delle modalità di svolgimento dello stesso al fine di motivarli ed ottenere una maggiore applicazione nell'impegno scolastico. Posso affermare che tutti gli incontri sono stati effettuati nel massimo della riservatezza e del segreto d'ufficio. Hanno partecipato tutti con puntualità e serietà all'impegno preso. Gli incontri si sono svolti in maniera individuale per la durata di un'ora per alunno. Solo in pochissimi casi, per sopraggiunti impegni o per motivi familiari degli alunni, la durata è stata ridotta perché si potesse offrire a ciascuno l'opportunità dell'incontro, separatamente, nella stessa ora. Si è partiti dalla conoscenza personale dell'alunno, e dopo una breve presentazione è stato proposto un semplice questionario riguardo la motivazione allo studio. Il calcolo di un punteggio raggiunto attraverso il questionario, ha permesso di leggere e commentare tabelle di sintesi che rappresentano schematicamente ogni alunno, secondo diverse fasce di livello. Subito dopo iniziava un colloquio per offrire l'opportunità di argomentare sul tema e dare motivazione ai dati numerici riscontrati. Si passava, quindi, alla considerazione personale della scuola, della struttura, dall'ambiente in cui lo stesso alunno vive ogni giorno per sei ore, offrendo l'occasione di esprimere considerazioni riguardo le attività proposte dallo stesso istituto ed eventualmente avanzare delle proposte. Ci si è soffermati anche sulle attività dei due Moduli PON chiedendo loro le motivazioni della scelta e le proprie opinioni sull'attività svolte, è emerso che sono risultate molto interessanti e apprezzate da tutti. Continuando nella conversazione e soffermandosi sulle modalità di applicazione nello studio, gli stessi alunni hanno descritto la loro giornata tipo, mettendo in evidenza, dove necessario, il ricorso ad un aiuto esterno alla famiglia per lo svolgimento dei compiti. Altro dato interessante della conversazione è stata l'incidenza della composizione del nucleo familiare, nell'eventuale, regolare o meno, svolgimento dello studio individuale e la serenità nell'applicazione. Anche il rapporto con discipline e docenti è stato affrontato con molta serietà e sincerità, dal quale è scaturito che alcuni ragazzi prediligono alcune materie. Tutti hanno affermato la convinzione che la preparazione e lo studio hanno sicuramente una funzione importante per la crescita culturale e per la proiezione nel loro futuro. L'impegno del lavoro a casa risulta mediamente di tre ore, ma risultano anche situazioni familiari con svantaggio socio-economico che possono a volte determinare l'impossibilità di applicazione in tempi utili per assenza di serenità e autonomia. Tutti hanno gli strumenti didattici indispensabili per la frequenza scolastica, e molti usano il computer come strumento che aiuta ad approfondire determinate esigenze scolastiche. Una buona parte dei nostri ragazzi frequenta attività di calcio o sportive nelle palestre, attività di danza e arti marziali, solo pochi frequentano corsi di lingua straniera. La maggior parte si aggrega con i compagni presso campetti sportivi zonali e questo permette loro di muoversi e socializzare. Il tempo libero viene trascorso nei luoghi d'incontro abituali offerti dal territorio, la villa comunale o la piazza principale, prevalentemente il sabato pomeriggio e la domenica mattina. Una piccola percentuale frequenta associazioni giovanili di formazione (Scout, Azione Cattolica, GiFra, ecc). Molti genitori hanno preferito accompagnare e riprendere i propri ragazzi dall'incontro, qualcuno ha voluto anche avere informazioni riguardo l'intervento della figura aggiuntiva. Dagli incontri effettuati con i ragazzi non è emersa una situazione di svantaggio socio-culturale preoccupante in quanto tutti hanno consapevolezza del fatto che la formazione scolastica è importante e orientativa per il proprio futuro. Altro dato molto importante è risultata l'incidenza della relazione tra studenti e docenti, in moltissimi casi è stata evidenziata l'utilità dell'attenzione anche alle esigenze personali degli allievi, magari inseguendo l'idea che una didattica sintonizzata sui loro bisogni esistenziali che determina anche a livello disciplinare interventi più completi ed efficaci.

Di seguito ho riportato una tabella con le percentuali riferite alle risposte date dai ragazzi in totale autonomia.

Questionario proposto per la motivazione allo studio

	Livello			
	0	1	2	3
Studio perché penso che imparare sia importante per me e per il mio futuro.	/	/	14%	86%
Studio solo per la sufficienza, i bei voti non mi interessano.	20%	23%	24%	33%
Per me la scuola viene al primo posto, poi viene il resto, sport, hobby e passatempi vari.	/	11%	36%	49%
Studiare è un cosa molto importante e va fatta seriamente.	/	2%	16%	82%
Mi impegno in un lavoro solo se l'argomento mi interessa veramente.	15%	18%	38%	29%
Studio per ottenere il massimo dei voti.	/	16%	22%	62%
Nella vita ci sono tante cose più importanti della scuola.	18%	20%	38%	24%
Se mi vengono assegnati per compito esercizi difficili, lascio perdere e cerco di giustificarmi con i professori.	40%	20%	13%	27%
Sono disposto a rinunciare ai miei impegni extrascolastici per portare a termine i compiti e lo studio.	2%	13%	33%	52%
Studio solo perché sono obbligato, non trovo nessun piacere nello studio, anzi per me studiare è quasi una tortura.	33%	27%	13%	27%
Studio solo ciò che mi piace.	54%	9%	13%	24%
Riesco a motivarmi anche su argomenti un po' difficili o noiosi, perché capisco che lo faccio per me.	2%	9%	25%	64%
Mi piace imparare cose nuove.	/	/	20%	80%
I voti non sono importanti, basta essere promosso.	29%	11%	31%	29%
Spesso farei qualsiasi cosa pur di non studiare.	38%	20%	24%	18%

Concludendo posso affermare che è risultata positiva l'esperienza fatta dal punto di vista personale, e lo stesso penso da parte dei ragazzi, che hanno partecipato con interesse e impegno in maniera puntuale all'attività Pon, per cui il livello di efficienza ed efficacia del percorso formativo è da ritenersi positivo.

